



Citta' di Castello - CDC-01-PG
Prot. 0037150 30/08/2018
Tit : 2.3
Documento E

Al Presidente del Consiglio,
al Sig. Sindaco,
alla Spett.le Giunta comunale,
ai Consiglieri tutti

MOZIONE: Chiarimenti in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento

Visti:

- **gli art. 2, 13 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana**, che riconoscono e sanciscono fra i diritti inviolabili dell'uomo la libertà personale, la salute e l'autodeterminazione.
- La **LEGGE 22 dicembre 2017, n. 219** Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento. (18G00006) (GU Serie Generale n.12 del 16-01-2018)
- La **CIRCOLARE 01/2018 DEL MINISTRO MINNITI** (prime indicazioni operative indirizzate sugli aspetti di stretta competenza degli ufficiali del Governo presso i Comuni)
- La **DELIBERA ATTUATIVA** della Regione Toscana "Umanizzazione delle cure e autodeterminazione del cittadino: primi indirizzi per l'attuazione della legge 219/2017", che dà le prime indicazioni alle aziende affinché a tutti i cittadini sia data la possibilità di esprimere, quando in salute e in ogni fase della malattia, adeguatamente informati, le proprie volontà rispetto al percorso di cura.

Vista inoltre:

la **giurisprudenza italiana** in materia, precedente l'entrata in vigore della legge 219/2017

- Il caso Piergiorgio Welby (Tribunale di Roma Sezione I civile Ordinanza 16 dicembre 2006);
- Il caso Eluana Englaro (Consiglio di Stato, sez. III, sentenza 21/06/2017 n° 3058);
- Il caso Walter Piludu (Tribunale di Cagliari – Decreto, 16 luglio, 2016)
- Corte d'assise d'appello di Milano (sentenza, 24 aprile 2002 – Caso Forzatti)
- Cassazione, sez. I pen., sentenza (12 nov. 2015) 31 marzo 2016, n. 1298 – eutanasia e omicidio volontario

- Corte d'Appello di Milano (19 agosto 2011, n. 2359 – Caso Liessi)

La giurisprudenza sovranazionale

- Corte europea dei diritti dell'uomo (Sezione IV), 28 ottobre 2000 – Sanles Sanles c. Spagna
- Corte europea dei diritti dell'uomo (Sezione IV), 29 aprile 2002, caso Pretty c. Regno Unito
- Corte europea dei diritti dell'uomo (Sezione I), 28 gennaio 2011, caso Haas c. Svizzera
- Corte europea dei diritti dell'uomo (Sezione V), 19 luglio 2012, caso Koch c. Germania
- Corte europea dei diritti dell'uomo (Sezione II), 14 maggio 2013, caso Gross c. Svizzera
- Corte europea dei diritti dell'uomo-Grande Camera, 5 giugno 2015, caso Lambert e altri c. Francia

Considerato:

Che la legge sul biotestamento e sulle cure di fine vita, approvata dal Parlamento lo scorso dicembre, rappresenta il risultato di una battaglia importante nel campo dei diritti civili ed è ora necessario che le Regioni ne diano attuazione.

Che sarebbe opportuno inserire il dispositivo nel quadro più complessivo delle cure del fine vita, affinché il sistema sanitario, anche laddove non possa curare, riesca però a sostenere, prendersi cura e accompagnare il paziente nell'ultima fase della propria vita.

Che la legge non indica un modello di DAT da utilizzare ma fornisce, all'art. 4 della L.219/2017, indicazioni per la corretta redazione.

Che è necessario garantire, nelle strutture del sistema sanitario, una corretta pratica di comunicazione fra medico e paziente, essendo proprio il medico di medicina generale il principale punto di riferimento in tutto il percorso assistenziale.

Che, ad oggi, a quanto in mia conoscenza, la Regione Umbria non ha avviato un percorso attuativo della normativa di riferimento e che, di conseguenza, il Comune di Città di Castello non si trova ancora nelle condizioni di poter fornire indicazioni sufficienti alle persone interessate alla redazione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento.

Che la Legge 219/2017, all'art. 4 comma 8, prevede una precisa scadenza per il Ministero della Salute, le Regioni e le Asl, affinché provvedano ad informare, anche attraverso i rispettivi siti internet, sulla

possibilità e sulle modalità di redazione delle DAT e che, tale scadenza, era prevista per domenica 1 aprile 2018.

Si impegna

la Giunta comunale:

- Ad interrogare la Regione in merito ai percorsi da essa strutturati, affinché il modello di compilazione delle DAT sia reso fruibile ai cittadini.
- A sollecitare la Regione perché attui campagne informative per spiegare, ai cittadini e a tutti gli operatori, le procedure e gli obiettivi della normativa in materia di consenso informato e di DAT.
- A sollecitare, sempre presso la Regione, l'avvio effettivo del Fascicolo Sanitario Elettronico, all'interno del quale dovrà essere inserito il testamento biologico.

Il consigliere comunale

Benedetta Calagreti

Socialisti per Città di Castello

Mittente: "Valentina Ugolini" <valentina.ugolini@cittadicastello.gov.it>
Destinatario: "Francesca Massetti" <francesca.massetti@cittadicastello.gov.it>
Data: 30/08/2018 16:44
Oggetto: Fwd: Mozione Benedetta Calagreti

protocollare

Valentina Ugolini
Servizio Segreteria Generale

Comune di Città di Castello
Indirizzo: Piazza V. Gabriotti, 1 - 06012 Città di Castello (PG)
C.F.: 00372420547
tel. 0758 529 1 - fax. 0758 529 216
Pec: comune.cittadicastello@postacert.umbria.it - www.cittadicastello.gov.it

From: Benedetta Calagreti <benedettacalagreti@gmail.com>
To: Valentina Ugolini <valentina.ugolini@cittadicastello.gov.it>
Date: Thu, 30 Aug 2018 16:43:15 +0200
Subject: Mozione Benedetta Calagreti

Ciao Valentina,

ti allego la mozione sul biotestamento, che avevo già presentato come interpellanza.

Me la potresti protocollare in sostituzione?

Grazie mille,

Benedetta Calagreti



Comune di Città di Castello
Indirizzo: Piazza V. Gabriotti, 1 - 06012 Città di Castello (PG)
C.F.: 00372420547
tel. 075 85291 - fax. 075 8529216
Pec: comune.cittadicastello@postacert.umbria.it - Web: www.cittadicastello.gov.it

Le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono da considerarsi riservate ed il loro utilizzo è consentito unicamente al destinatario ed unicamente per le finalità sopra indicate. Qualora ricevete il presente messaggio per errore e non ne siate i destinatari, Vi preghiamo di darcene notizia via e-mail, di astenervi dal consultare eventuali files allegati, di cancellare il messaggio dal Vs. sistema informatico. Costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal D.Lgs. 196/2003 il trattenere il messaggio, diffonderne il contenuto, inviarlo ad altri soggetti, eseguirne copia in tutto od in parte, l'utilizzo da parte di soggetti diversi dal destinatario e per finalità diverse da quelle sopra indicate.

Notice: This message and any attachments may be of a confidential nature or may require protection for other reasons. Should you not be the intended recipient of this message or should you have received this message by mistake, you are not allowed to forward, copy or disseminate the content of the message in any form. Should you have received this message by mistake, please inform the sender and delete the message along with the enclosures.

Allegati:

File: [dat.pdf](#)

Dimensione: 101k

Tipo contenuto: application/pdf